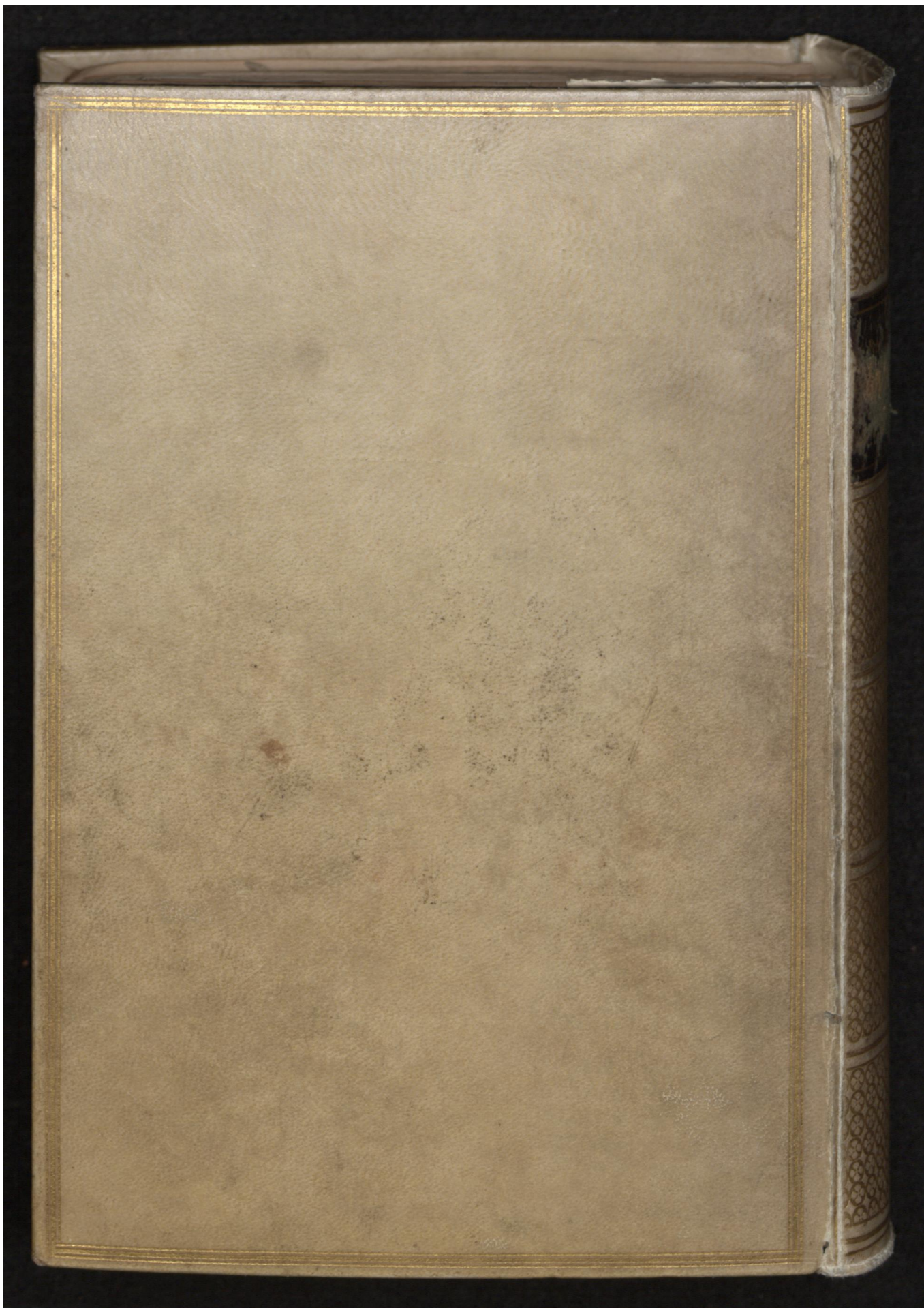




Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.IV.1.





Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.IV.1.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.IV.1.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.IV.1.

23.

226A

65

227

LA
RAPRESENTATIONE
DI MOISE

QUANDO I DIO GLI DETTE LE LEGGI
IN SVL MONTE SYNAL.

Nuouamente Ristampata



Incomincia la Representatione quando
i dio padre dette le leggi a Moise e pri
ma l'angelo Annuntia & dice.

A Laude sia del padre omnipotente
& della sua infinita sapientia
quella che ha fatto il mondo di niente
allalta & magna sua intelligentia
creatore del tutto, e dogni gente
& cercha di saluare per suo clementia
& fara questo infin chel secol dura
porgere aiuto a lhumana natura

Et uolse ad Moise la legge dare
accio che al uiuer nostro ordine' desfi
uiueua lhuomo allor come bestiale
& operaua quel che piu piaceffi
al senso suo & come uno animale
lappetito seguia pur che potessi
adempier quello, e contentar suo uoglia
o, di bene o di mal sie che si uoglia

Et chiamo Moise dicendo al monte
Sinai tu uerrai, e tuo calzari
ti cauera i & scoperto la fronte
& inginocchiato innanzi ad me starai
& techo parlero con uoce scorte
intento al mio parlare attenderai
& quel che diro atte con lieta faccia
sa che per tutto il mondo quel si faccia

Te, prendi queste tauole e andrai
con pronto zelo dinanzi al popul mio
& da mie parte gli pregherai
che sien contenti fare il uoler mio
tu sopra questo rassaticherai
di far sadempia quel che piace a Dio
queste nel mondo uo per tutto dia
hor questo certo la uolonta mia
Et alhor Moise prese le leggi
en ginocchioni con humil cor parlo
& disse, o signor mio che tutto reggi
io, andro, & faro quanto sapro

al popul tuo quale e delle tuo greggi
& ogni tuo mandato adempiero
& prestamente fu del monte sceso
hauendo di feruore el cuore acceso

Et Moise attese ad vbbidire
quanto detto gli fu dal padre etherno
chiamo Aaron & comincio a dire
la uolunta del suo signor superno
dicendo allui ad me si conuien gire
al monte Sinai doue comprendo
che quiui debbe ad me la sua potentia
mostrare & dirmi la sua intelligentia

Prieghoui adunque uogliate ascoltare
benignamente questa opera santa
ciascun di uoi, & senza romor fare
considerando ben uedrete quanta
misericordia ad noi ci uolle usare
porgendoci dal cielo la legge santa
nello xodo si legge & dice aperto
come el signor la dette & questo e certo

Vederete ancora el popol ribellare
per lo indugiar di Moise a loro
uedendo il popol lui non ritornare
pensoron Moise hauesi loro
mancato, e cominciorno a mormorare
andorno, a Aaron chiedendo il uitel doro
e, Aaron per temenza a chonsenti,
uedrete ancora quanto mal segui

Siate contenti di darci audientia
quanto potete con silentio santo
ma sopra tutto buona patientia
de non ui increasca la spettare in tanto
laudate & ringratiate la potentia
del padre & figlio e lo spirito santo
a ueder recitare hor poserete
con buona pace e attenti starete

Ora l'angelo si parte. Et escie fuora
Moise e ua in sul monte oreb, e fa
oratione. Genuflesso con le man
giunte

giunte & dice.

O Nome San to terribile & forte
o, alto Dio e xaudi el priego mio
schāpa e guarda da ogni cruda morte
questo popelo tuo potente Dio
da queste crude gente inique e stolte
non cerchon te ne uoglion per lor Dio
& manda sopral tuo gregge la gratia
che possa sempre far tuo uoglia satia

Moise si rizza e ua parecchi passi
su pel monte, i Dio padre chiama
piu e piu uolte. Moise el quale non
uedendo niente si pone in terrage
nuflesso e Dio padre dice.

O Moise, o Moise attendi
e non hauer tremor del mio chiamare
& quel che a te diro fa che lo intendi
partirati di qui non dimorare
al monte Sinai la uia tu prendi
& quiui ti diro quel chio uo fare
& prima che tu salgha su al monte
ti scälza, e scigni e scuoprìti la fronte

Et quiui ad me uerrai con humil core
& cio chio ti diro presto farai
partiti ua & fa con grande amore
di nulla chio diro non mancherai
& quanto puoi con fede e gran feruore
el uoler mio tu obseruerai
dirai al popul mio quanto tho imposto
a, Aaron tuo fratel torna la tosto

Moise tutto stupefatto dice.

O padre eterno, o Dio onnipotente
parato sono al tuo comandamento
faro cio che tu uuoi & prestamente
& farollo obseruar con buon talento
& cio che tu man posto in uno instante
diróllo al popul tuo, hor sia contento
de lor nimici prestar lor uittoria
& tutto sia a tuo honore e gloria

228
Moise scende il monte, & Aaron gli
ua incontro facendogli ruerentia po
stisi a sedere allato & Moise ad Aaron
& agl'altri dice cosi.

Attendi. Aaron mio fratel diletto
& chiama Iosue in tua compagnia
& chiamerai il mio popul eletto
po tutti innanzi ad me ciaschedun sia
andate p lor tutti che in mio conspetto
su prestamente metteui in uia
qui gli merrete cho lor da parlare
che tempo non e piu da indugiare
Iosue & Aaron uanno pel populo, &
giunti doue Moise gli fa porre a fede
re & Moise dice a tutti cosi.

Aaron & popul mio qui congregato
dinanzi ad me udite il mio parlare
andando al monte Oreb come usato
son per orare, senti forte chiamare
alzando il capo non uidi in nessun lato
cosa nissuna pur sentiuo nominare
o Moise, o Moise cosi dicea
e io con gran timor gli rispondea

Allhor mi disse i ti uo dar le leggi
el modo che possiate al ciel salire
piglierai queste, e al popul le leggi
& sopra tutto fa che ubbidire
mi faccia chi nol fa tu lo correggi
di mala morte lo farai morire
senza rispetto e solo a lhonor mio
uo che riguardi perche sono il tuo dio

Starai qui in sul monte & orerai
quaranta giorni e notte digiunando
e me con humil cor tu pregherai
pel popul mio, accio che liberando
gli guardi di per di da molti guai
che sol per lor peccare e uanno errando
qste, il parlar del tuo signor magnifico
chiamato per suo nome el re pacifico

A 2

Per tanto fratel mio tu piglierai
la cura, & Iosue per mio amore
vieni in mie compagnia: tu rimarrai
del popul vo che sia padre & pastore
ancor signor di tutti tu sarai
& cosi ti comando: & col timore
di Dio innanzi vadia & per ogni uia
& cosi dico a te forella mia

Moise fa sacerdote Aaron vestendolo
da sacerdote con la Mitria, & la ba-
chetta & le chiaui del sacrosanto & la
nello & lo scetro, & Signoria del po-
polo & dice cosi.

Piglia la ueste che e sacerdotale
& nel tuo capo tien la Mitria eletta
nelle tuo mani & tu terrai la chiaue
& piglierai lo scetro & la bacchetta
& del popul di Dio pastor suaue
& degli erranti tu sarai uendetta
& nel tuo dito ti do lanel doro
& refterai signor sopra di loro
Et cosi prego te populo eletto
dal padre eterno omnipotente Dio
per quello amore che ti cauo degitto
& che sempre diceua o popol mio
hor per suo parte resta benedetto
dallui dame intendi fratel mio
hor in mie scambio ti lascio a costoro
amagli sempre e come padre loro

Portinti amore, e obbedientia ancora
sienti propiti & nel bene operare
ciascun ti ingegna mantenere a lhora
chel tempo sia del mio ritornare
restate in pace. Rimanete in buonora
al solo Dio douete lhonor dare
o mio buon Iosue mettienci in uia
a Dio uirachomando & te Maria

Aaron dice a Moise,

Dolce fratello amato piu che padre
contento son di far quato mai inposto

ingegnerommi di nulla mancare
ritorna fratel mio & sia pur tosto
priegha letterno Dio che abbandonare
non uoglia noi, & che torni presto
te nostro padre & nostro protettore
tu nostro duca & nostro buon signore

Moise mette Aaron in cathedra con la
Mitria in capo & la bacchetta in mano
presente tutto il populo e dua figliuoli
di Moise sono leuiti e dua di Aaron
sono diaconi: che ne sta dua da mano
destra e dua dalla sinistra piu bassi un
poco che Aaron & Iosue vestito da Ca-
pitano con tre figliuoli & tre donne di
Moise di Aaron & Iosue & la suocera
di Moise Moglie di setro suo suocero
tutte insieme con fantesche. Et cosi da
l'altra parte delli huomini che habbino
scudieri & uno banditore & fate festa
suoni o canti o colezione & finito tut-
to Moise si rizza & uoltasi alla donna e
a figliuoli & abbracciali dicendo cosi.

Vi lascio con la gratia del signore
sposa figliuoli & tutti o fratel mio
sol ui ricordo che uiuiate in timore
del nostro gran signore potente Dio
seruite a quello con sincero core
& prestamente a uoi tornero io
da tutti io parto, orsu pigliam la uia
da questa parte a Dio forella mia

Volto a Iosue dice,

O Iosue mio fedel capitano
meco verrai al monte in compagnia
passian di qua dritto a questo piano
& dalla destra piglierem la uia

Risponde Iosue,

come ti piace o Moise facciano
la uoglia tua sempre fara la mia
& sempre faro padre el tuo uolere
& son disposto farti ogni piacere

Moise

Moise si parte e ua al monte Sinai,
quattro uecchi vanno ad Aaron man-
dati dal popolo per chiedere lo Dio
doro & Nicco vecchio dice,

Aaron attendi qua al nostro dire
& quel che ti direm presto farai
fatti ci ai tu & Moise uenire
in queste stanze & pero penserai
noi ci uogliamo di qui tutti partire
e tornare in egipto presto tu uedrai
le pietre e fasi uogliamo adorare
le bestie ancora qui non uogliono stare

Vnaltro dice.

O horamai Moise debbe esser morto
quaranta giorni e che parti da noi
hor non fiam noi traditi dallui a torto
facci far lo Dio doro e dallo a noi
per adorarlo contentaci che morto
presto farai da tutti quanti noi
penfa che ti farem mal capitare
spacciati dunque e piu non indugiare.

Vnaltro con furore dice.

Su presto Aaron ua fa a noi lo Dio
o noi ci partirem come tha detto
Micoe Antico, & uogliamo per Iddio
un uitel doro e quest'e con effetto
& di nuouo per tutti i tel dichio io
noi ci ritornerem tutti in egipto
pero a noi farai hor questo Dio
el qual fara adorato con disio)

Aaron risponde.

Andate tutti & portatemi presto
quanto theforo & gioie che auete
i ui uo consolar questo fie presto
& fara dor poche cosi uolete
& farouuelo far da buon maestro
andate tutti e le gioie porterete
che fa bisogno & poi in un momento
fatto fara e ciascun fia contento

Parte che uanno per le gioie Aaron intorno a questo monte ad aspettare

& parte

dice a Maria sua sorella dolendoli di
tal caso.

O me dolonte ad me sorella mia
tu uedi come il popul mi molesta
o, Moise se tornera che fia
di te di me che cosa e questa
Risponde maria

Orsu fratello da questa richadia
ti leuerai hor catati la uesta
Tornati con le gioie dice Nicco co
si ad Aaron,

Eccoti Aaron, portato il tesoro
facci far presto questo uitel doro
Maria dice Aaron cauandoli la uesta

Se Moise lo fa ripari poi
e, non douea anchor lui tanto stare
come puo tu combatter con costui
tu uedi quanto e minaccion di fare
contentagli ti dico se tu vuoi
su prestamente uiengli a consolare
se cosa niuna per questo e gliaranno
fia sopra loro & di lor fara el danno

Aaron hauendo cercho e maestri da
fare el uitel doro dice a popoli che
gli anno portate le gioie & loro.
Hor oltre presto ponete qua loro
le gemme e gioie chauete trouato
& tutt'ol mal che fia fia sopra loro
morto maresti si uauesi negato
cagion di tanto error son qui costoro
mi scuso innanzi a Dio si cio peccato

Voltafi a Nicco & dice.

hor ecci tutto quel che fa bisogno!
veggo questo fara altro che fogno

Moise e Iosue giunti appie del monte
Moise scalzato scinto escoperto dice
O car mie Iosue tu ti starai

& parte loration tua qui farai
& così l'allogiar puoi anchor fare
e non ti increfca far quanto potrai
perche bisogna ad me alquanto stare
i falgo al monte fu per qualche giorno
poi qui atte farò il mio ritorno

Iosue risponde .

Sta padre santo quanto te in piacere
perche i sono & farò al tuo comando
prega el signor sie fatto el suo uolere
e quanto posso i mi ti raccomando
& così il popul tuo faccil douere
inuerso el padre eterno & leui el bando
de nostri errori & sia annoi placabile
accio chel sacrificio sie accettabile

Moise salendo al mōte con le man
leuate al Cielo, ginocchioni dice .

O alto Dio o nome inconprenibile
o creatore dogni creatura
a nostra humanita tu se inuisibile
sopra di lei tu hai custodia & cura
mostrati ad me se te impiacer uisibile
contenta signor mio mie uoglia pura
i non son degno ne di uederti merto
perchio son peccatore & poco sperto

Iti ricordo il tuo popul cauato
di seruitù degitto o dio pietoso
& datte a me raccomandato
& come quello ce stato ritroso
ti chieggo gratia che dallor pregato
son che tu sia misericordioso
de fagli padre star nella tua fede
forti constauti habbi di lor mercede

Tu mi dicesti che in questo lato
uenir douessi perche mi diresti
quanto damme uoleui che operato
fussi, Signore & chio intendessi
affar quanto uoleui i son tornato
humiliato sono hor ti piacesti .

udire el prego mio padre clemente
pien di misericordia & paziente
O Signoreggiatore padre potente
tu pieno se di gran misericordia
tu sol pietoso se & paziente
el tutto passa tua uera concordia
nonne nessuno che sia innocente
sopra ciascuno tu usi tua precordia
non rendi al figlio già liniquitate
del padre perche se somma bontade

Risponde il padre eterno & dice

O Moise tu hai certo trouato
grazia nel mio conspetto e conosciuto
to & farò quel che tu mai pregato
al mio popul placabil farò elor tributo
libererollo dogni suo peccato
pur che si guardi, e del mal sia pentuto
fermo & costante sia infino a morte
poi del mio regno gli aprirò le porte
Ma la mia faccia qual cerchi uedere
Moise mio questo i non uo fare
farotti sempre quanto uoi piacere
questo non debbe ne puo sopportare
huomo che uiua pche non ha el potere
quando sia tempo telaro a mostrare
hor piglia queste leggi, e al popul mio
obseruar le farai per me suo Dio
Ellor tinore o Moise e questo
di queste sante leggi chio ti dono
son cose che conuien chognun sia presto
ad offeruarle impero che le sono
la lor salute & ciatchedun sie desto
così dirai al mio popul che buono
per lor sarà se quel chio dico fanno
se non sarà lor pena e danno

Moise piglia le tauole & dice.

Lacetto signor mio e così sia
tutto adempiuto el tuo comandamento
in questo punto i uo pigliar la uia

per

per ubbidire a te con buon talento
& tutto quel che possibil mi sia
non mancherò signor farti contento
i miti raccomando padre eterno
porgimi aiuto in questo gran gouerno

Quando Moise, e partito con le ta-
uole i Dio lo chiama & dice,

O Moise intenderai hor questa
nuoua che ti fara gran dispiacere
ancora ad me elle molto molesta
el popul tuo non fa el suo douere
scendi del monte giu & farai presta
uendetta e gia di nulla non temere
sappi che e se ribellato & ancora
un uitello anno fatto & quello adora

Moise turbato dice

O forte & sapiente eterno Dio
come puoi sopportar d'esser delluso
da chi sempre chiamaui popul mio
porgi fortezza all'alto fuor delluso
human che uendicato sia mio Dio
con tanto zelo contral popul scuso
& sia da te, spezzo & rompo la legge
chaueui data a questa ingrata gregge

Moise rompe le tauole delle leggi.
el popolo intanto hauendo fatto el
uitello emessolo alto infuruna colō
ne el popolo fa oratione el uitello
tutti insieme facendo intorno alla
detta colōna certi giuochi alla pa-
zesca dicendo in questa forma,

Ooo impotente vitulum nostrum ooo
ooo uisibile & sine uiri ooo
o indignissime e uane uitulū nostrū ooo
o ue homo elle q̄ crediti uitulū nrm ooo
o miser uir que querit grā uituli ooo
oo uitulū uitulū nrm adiuua nos ooo
o sicut p̄ temipsū facis, o uitu nrm ooo
o adiuua nos, adiuua nos ooo

230
Iosue auendo sentito el romore facto
adolorato ua incontro a Moise e inco-
tralo & dice cosi.

O Moise i sento un gran tumulto
di gente assai el popul grida forte
drento alle case & par che ui sia giunto
uno exercito grande la in corte
io ho timor chaaron non sia defunto
per qualche cosa egli haran dato morte
io sento un gran gridar di battaglia
& par che manchi lor la uettouaglia

Risponde Moise,

Non dubitar di guerra Iosue mio
queste opera fatta ben contra di noi
ma primamente ne offeso Dio
o popul maladetto come puoi
hauer mai fatto tanto oltraggio rio
ma puniti sarete tutti uoi
che fatto hauete sì orrendo errore
uerra sopra di uoi el gran furore

Iosue mio sta su & fa bandire
per tutto el popul mio per ogni lato
subitamente ad me facci uenire
ciascun che hauesse el uitello adorato
fa sopra tutto mi facci ubbidire
di tutto quello chio to comandato
in uno stante senza alcun rispetto
fagli condurre innanzi al mio conspetto

Ma prima uo quel uitello spezzare
& tutti gli uo far quiui morire
insieme col uitel fargli abbruciare
uo far di loro intendimi il mio dire
crudel uendetta & farogli gittare
alla foresta hor su fagli uenire
i faro far di lor gran fragello
tutti perir gli faro di coltello

Giunto Moise doue e il uitello lo spe-
za ardalo & quella cenere la mette
nell'acqua la quale di poi fa dare bere

al

al tempo suo al popolo che era fuggi-
to alla uenuta di Moise, e questo fatto
dice a Iosue.

O Iosue ua uia non piu indugiare
& fa di far come tho detto in prima

Risponde Iosue,
fatto, fara presto in un momento
da me tuo seruo il tuo comandamento.

Attendi a quel chio dico o banditore
con buon talento tu sarai paghato
comanda a tutto el popol con furore
ciascuno a vbbidir sie preparato
venga ciascuno dal maggior al minore
maxime que channo el uitello adorato
non dubitare e non hauer paura
camina presto & ua alla sicura

Risponde el banditore
Prima chi parta i uo un po bere
Iosue mio chi non potre camminare

Iosue risponde.

tu hai ragione che glie ben douere
guardati sol di non ti hubbriacare
fategli dar buon uino a suo piacere
accio che sia piu forte al camminare

Risponde el canouaio

cosi fareno gli darem buon uino
di quel cha colore & e piccino

El banditore

i parto adesso.

Iosue.

hor su ua uia & torna presto.

Iosue se ne ua da Moise che si sta solo
nel suo tabernacolo, el banditore tru-
ua di molti del popolo, & dice loro

A tutti uoi, o disdrael figliuoli
vi si fa intender per il uostro peccato
oggi siate comparli se con duoli
non uolete morire i uo aduifato,
innanzi a Moise & co figliuoli
siate uenuti chiunque a adorato
quel uitello o uoi tristi ribaldi
e ui fara impiccar caldi caldi
Chi mal fa sempre mal puo aspettare
su uienne meco guarda quanto apenato
questa uecchia impazzata che badare
ma fatto tanto & tu uecchio insensato
& uoi tristi ribaldi caspettate
a pensar hora questo gran peccato
prima prima pensar piglia e fanciulli
& le fanciulle chuscir uo di: traftulli

Vno risponde per tutti.

Misera noi quest'e la gran uendetta
del grande i Dio pel nostro grãde errore
o m'e misericordia non aspetta
habbi pieta di noi o banditore

Risponde el banditore.

su presto non piangete o poueretta
el nostro Moise giusto signore
ui uuol per altro che per darui merto
del uostro errore e questo e certo certo

Inteso o dire da piu che ui vuol dare
unacqua uiua a tutti dar da bere
come gia pel passato egluso fare
ma questa ui parra daltro sapore
dolce & suaue & parrauui gustare
altro che mele o manna o buon saure
hor oltre caminian chio son si lasso
pur uo a condur lha uscian di passo

El banditore giugne col popolo doue
e Iosue che esce del tabernacolo di
Moise el banditor dice.

O Iosue

IV
O Iosue ecco chi son tornato
sol popul tutto come mai comandato

Moise giunto doue e Aaron e tutti li
altri vestiti di sachò, adolorati e le dō
ne a bruno, gittan dosi dauanti a Moi
se inginocchiati el populo dirieto a
Aaron e gli altri capi Iosue e Moise
stavano ritti & Moise dice loro

Populo ingrato iniquo e maladetto
come hai tu fatto mai un tal errore
che te mancato di quanto tho detto
che tu se ito con tanto furore
a cometter contra Dio si gran difetto
or non fa tu che gliera lui signore
aspetta auerne una crudel uendetta
come meritamente ti saspetta

Quaranta giorni a pena sono stato
nel monte Sion sol per pregare
letterno padre, en tanto uoi neghato
hauete quello e fatto tanto male
chun uitel doro o tristo scelerato
popul crudele se ito ad adorare,
e tu bestia al fratello che per temenza
hai tanto offesola diuina essenza

Segue con ira.

Di tal peccato orrendo e si bestiale
tu e tutti farete penitenza
non posso tanto errore mai comportare
i non saprei hauer mai pazientia
anzi tutti farò mal capitare
questa e Aaron la tua vbidientia
ma credi certo che tu e maria
caminerete ancor per mala uia

Questo populo Aaron che ta e fatto
che lhai condotto a far tanta nequitia
& sai che sopra loro thauea lasciato
come signor che usassi iustitia
e acconsentito hai che tal peccato
si sia commesso con tanta malitia

231
guai gual a te, populo ingrato
che tal peccato mai sia perdonato

Aaron risponde.

O Moise de odi el mio parlare
constretto fui dal popul tanto ingrato
non ti uoleuon piu punto aspettare
pensauon fussi morto, poi che tornato
non ti uedeuo, uoleuono adorare
unaltro Dio e da lor fui pregato
tanto chio feci questo uitel doro
a costo loro el mal sie sopra loro
Ascolta moise el mio dolore
e poi di me quel che ti par farai
prega con me non si sdegni il signore
come il popul mi disse hor udirai
sta su Aaron con ira e con furore
annoi uno Dio doro tu farai
io fui forzato ad fare tal malificio
che eron disposti di far sacrificio
Alberi e pietre e altra lor pazia
& affermando Moise e morto
poi che non torna, per la nostra uia
non uogliam sopportar questo grā torto
di modo che mi disse ancor Maria
contentagli da lor questo conforto
fa al popolo Dio come domanda
e torni sopra lui cio che comanda

Maria dice.

O me fratello o me misericordia
chiederai al nostro i Dio e non uendetta
de metti per suo amor tra noi concordia
benche questo per noi gia mai saspetta
non genera el peccar se non discordia
o fratel nostro fa che benedetta
sia del clemente Dio lanima nostra
per tal peccato, el ciel celo dimostra
Tu uedi come i son di leb bra piena
ingrata fui di tante gratie e doni
quando ciapristi della pietra la uena

B

per darci bere, hor prego ci perdoni
li grande error che noi senza auer lena
commesso hauian nō sendo stati buoni
torna dolce fratel buon feruo suo
libera dalla morte el popul tuo

Moise con uno calice pieno dacqua cō
la poluere del uitello drētoui da in ma
no a Iosue & Iosue da bere a quelli che
anno adorato el uitello e dice,

Per punir tal error uoi altri tutti
ber ui conuien questa acqua maladetta
per render merto a uostri orrendi frutti
della opera trista i Dio fara uendetta
chi ne stato inuentor sua fieno e lutt
o setta iniqua dal nimicho eletta
popul ribaldo nefando e idolatro
penitenza farai di tal peccato

Moise uedendo indebolito il populo
dice a Iosue.

O Iosue mio franco capitano
fa morir tutti quegli di coltello
channo adorato quel uitello uillano
chel padre al figlio e frategli al fratello
nissun perdoni e fa di mano in mano
di quanti e sono tu farai un fragello
e morir tutti dal maggiore al minore

Iosue risponde,

e osi faro, e senza alcun timore

Volto a soldati dice questa stanza
e subito assaltano il populo e tutti li
uccidano cioe quelli che haueuano
fatto lidolatria

Su francamente senza dubio alcuno
da noi sia morto tutta questa gente
e fate si non ne resti nissuno
questo el uoler del padre omnipotente
per lor peccato, che ne fussei digiuno
anno uoluto far contro al potente

i Dio, e contro a suo comandamenti
l'alma lor sia sempre in gran tormenti

Morti che sono che furono 23. miglia
ia di corpi dice Iosue a Moise.

O Moise finito e morto abbiamo
tutta la gente idolatria & trista
se altro uuoi padre che facciamo
comanda & fara fatto con prestezza
no faren uolentieri or che possiamo
se altro Moise da far ci resta
cioche uorrai sian pronti a ubbidire
che gratia cie di poterti seruire

Moise risponde auinandosi con li altri
in uerso Aaron el quale staua con li al
tri adolorato e tristo,

Per hora Iosue ci basta questo
inpari hor ciascheduno a contradire
al uoler del signore e fare del resto
peggio faro lor far per lo auuenire
ecco qua Aaron mio afflitto e mesto
i uoglio udir quel che mi uorra dire
& secho uiene anchor nostra sorella
la quale e molto afflitta e non fauella

Postosi Moise a sedere Aaron & Ma
ria con li altri si inginochiano a piedi
di Moise & Aaron dice,

Ritorna fratel nostro al grande i Dio
& prega sua clementia che gli piaccia
di usar misericordia al popul rio
& noi ci rimettian nelle tue braccia
i ti chiegno perdono o fratel mio
comāda a me cio che tu uuoi chio faccia
e sia contento di tornare a preghare
al padre eterno ci uoglia perdonare

Del nostro errore e del male operare
tornando a quel col core umiliato
dicendogli perdon gli piaccia usare
misericordia al suo populo ingrato

che

che al gran fallo non uoglia guardare
de pregal per tuo amore si sia plachato
vsi la sua pietà sopra di tutti
miseri, engrati tristi e pien di lutti

Moise risponde,

Per consolarui andro & uoi in tanto
appie del monte aspettar mi starete
con gran dolor di core & amaro pianto
pregherrete el signor quanto potrete
che si degni exaudire el pregho santo
el qual insieme meco uoi farete
e sopra tutto i uo chel sia preghato
col core contrito e tutto umiliato

Segue auinandossi uerso il monte

Sate contenti tutti d'aspettare
appie di questo monte con amore
& allo eterno padre col pregare
che ui perdoni un tal commesso errore
per tanto non ui incresca l'aspettare
ehio torni ad uoi con la coiuntione
preghiamo in sieme la bontà diuina
che, consolar ci uoglia come prima

Salito il monte con le mani giunte le-
uate al cielo orando dice,

Ritorno a te come tu mi dicesti
o padre eterno tanto giusto e buono
per le legge le qual mi promettesti
del mio furor i ti chieggo perdono
fu gran dolor di cuor tu lo sapesti
benigno padre ome i so chi i sono
uil peccatore e non merito gratia
da remie Dio, de fa mia alma sazia
O padre eterno, o Creator del tutto
del tuo indegno seruo odi el parlare
questo popul peruerso e mal condotto
& atti abandonato uoti pregare
pel peccar loro stanno in pena e lutto
sonne pentiti di tanto mal fare
suplico atte pietoso & magno i Dio

232
che sia uerso di lor elemente & pio
Padre & fattor di tutto luniuerso
perdona a questo popul Signor mio
tu se padre pietoso, per chui aduerso
Creator se degno tu nostro Dio
fo che te stato Ribello e peruerso
non merta che gli sia clemente & pio
ma fallo per amor de padri nostri
Abraam, Isac, Jacob & per lor mostri

La tua infinita o Dio somma pietade
de abi ascusa ome la suo ignoranza
de non guardare a tanta iniquitade
de non uolere usare la tua possanza
per mio amor perdona in ueritade
i ti chieggo per loro tal perdonanza
eterno padre o mio bene infinito
per gratia sia da te mio pregho udito

Io ti staro signor tanto a pregare
per questo popul tristo e tanto ingrato
piacciati per mio amor di perdonare
a lor questo grauissimo peccato
e se così non piace a te di fare
habbi me del tuo libro scancellato
fallo padre pietoso per amore

de padri nostri e me tuo seruidore
Hora uiene uno tuono e appare vno
splendore di fuoco e Di o padre in
quello nascoso dice,

O Moise, io o inteso & ueduto
el grande error del mio populo ingrato
la lor dura ceruice ho conosciuto
e glianno fatto troppo gran peccato
contra me loro Dio fuor del douuto
da non hauer gia mai lor perdonato
ma per amor di te buon seruo mio
fa quanto ti diro faro a lor pio

Ritorna Moise alla cittade
dua tauole di pietra arecherai
che come quelle prime pareggiate
di lungheza & largheza prenderai

B 2

cornato a me la mia uoluntate
ui scriuerro come tu uedrai
& poi farai che le sieno offeruate
& saran le loro offese perdonate

Moise ua pele tauole e poi ritorna e
dice nel primo modo orando

I son tornato a te padre de lumi
con due tauolette che dicesti
in su le qual tu uo porre e uilumi
cheran su laltre signor che pria mi desti
& prego te quanto posso che inlumi
la mente mia e mia senfi sien desti
ad far che queste sien bene offeruate
cosi da ciaschedun bene operate

El padre eterno dice,

O Moise pon qua le tauolette
che scriuer ui uo su la legge santa
si come in su le prime chi ti detti
la mia potente mano & cosi tanta
fara in queste dua si che accette
saranno a tutti e atte pero canta
con allegrezza al popul le dirai
e tu con humil core laccetterai

Dato le tauole segue

O Moise io o principiato
con e uiuenti e tutti un fermo patto
sopra del popul mio che ribellato
& uegha quello che per te o lor fatto
sol per tuo amore che p loro ha pregato
lira & lo sdegno tu hai plachato
non tinpaccera piu con lamor reo
Eteo & Iebuseo & Cananeo,

Moise Risponde,

Cosi faro, & faro offeruare
a tutto il popul tuo eterno i Dio
or uoglio andar in questo ad ordinare
quanto mai in posto caro signor mio

dammi fortezza aiuto in cio cho a fare
in tutto el tuo uolere accio che io
ti possa sodisfare e trouar gratia
& cosi sempre sia mia alma fatia
Gratie ti rendo o mio signor dolcissimo
della infinita tua misericordia
no hai guardato a loro error grādissimo
del popul tuo incorso in tal discordia
in uer di te sendo stato ingratissimo
& fatto contro a tua somma concordia
con tutto il core e con tutta la mente
io ti ringratio o padre omnipotente

Moise con allegrezza scende del mon
te Sinai e giunto al populo dice.

Laudiamo & ringratiano fratei diletti
con tutta lalma nostra & mente pia
el sommo creator che benedetti
di nuouo cia & rimesso ha la uia
da poter caminare infra glielletti
con suo mandato o sua legge diuina
or benedetto ciascuno di noi qui resta
attendiamo a laudarlo & faccian festa

Risponde il populo tutto

Amen, Amen, Amen, ognun finchina
rendendo laude alla bonta diuina.

Aaron ringratia Moise & dice

El tuo ritorno a noi padre clemente
ci fa oggi per te esser beati
del fallir nostro ciascuno & dolente
che sauam presi tu ciai tutti saluati
che hai plachato il padre omnipotente
che perdonato cia nostri peccati
duolei dauere offesa sua clementia
del che chiediamo col chor la penitētia

Maria dice a Moise,

O me fratello abbi di me pietade
per dona alla forella tua Maria

che

che cagion che tanta iniquitade
si fe pel nostro Aaron in fede mia
laudata sia la diuina bontade
che cia scampati e messi nella uia
della nostra salute per tuo amore
rendiangli laude e grazie a tutte lore

Ietro suocero di Moise dice
Figliuolo & padre io ti rendo honore
quanto felice per te io oggi sono
noi sian cauati sol per lo tuo amore
dal fuoco eterno, hobrigato ti sono
e frate nostri ome con gran dolore
nel graue inferno per sempre ma sono
altro che dirti o padre non sappiamo
se nō che sem̃p il grande i Dio laldiamo

La sposa di Moise dice con allegrezza

O sposo santo o dolce mio riposo
chai liberato il tuo populo afflitto
ringratio Dio col cor quanto piu posso
o caro Moise quanterà afflitto
el cor di questo popul doloroso
del grā peccato al mondo piu non uisto
accetta tutti noi padre & signore
che ciai cauato di tanto dolore

E figliuoli di Moise dicono

Diletto padre a tua dolci figliuoli
se ritornato & alla cara sposa
& liberato ciai da pene & duoli
& sol ci duol sopra dogni altra cosa
loffesa al padre eterno e pensier soli
in te resta la speme in te si posa
uersano gliochi nostri o padre santo
di gaudio e dallegrezza & dolce pianto

Moise in piedi e tutti li altri ginocchio
ni inpone laudate dominum in san-
tis eius inel sexto tono e tutti insieme
rispondono finito il salmo Moise con
le legge in mano dice al populo

Padri fratelli e popul mio diletto
rallegrancie del don che Dio cia dato
per queste sol ciascuno e benedetto
quelle offeruando cianno a far beato
fate dintender ben questo precetto
& uedrete come e pacifichato
el padre eterno con lumana natura
se quello ubbidirem con mente pura

La legge leggero con grande amore
disponeteui al tutto di ubbidire
& offeruarla con un gran feruore
& chi nol uorra far pensi morire
al fermo & certo & con suo grā dolore
miseramente sua uita finire
& trouerrassi a stare in sempiterno
co miseri dannati al fuoco eterno

O popul mio i ti conforto a questo
che ti disponga al tutto e fermo credi
a quel chio ti diro & fa che presto
disposto sia pero che come uedi
e interuenuto a tuo fratel che hor mesto
si sta cosi fie tu se non prouedi
che iddio fara di te crudel uendetta
molto piu forte sia cosi taspetta

Montato in luogo alto e con uoce
alta segue.

Queste son quelle cose chel Signore
ma comandate che sieno offeruate
& dal minore per infino al maggiore
& come uuole ancor che loperiate
sei giorni, ciascheduno a tutte lore
ui esercitate & poi ui riposiate
e chi el sabato non hara santificato
sia morto & alle fiere el corpo dato

Aueteui a guardare dogni exercitio
ne mieter ne arare & ancor pensare
ne uender ne comprare ne darui al uitio
ne cosa per uostro ufo non compriate
solo ui diate al santo sacrificio
cosi in tal modo el sabato guardiate
facendo



facendo cio da Dio sarete 'eletti
 nella sua santa gloria benedetti
 Eccoui el tenore di qllo hauete a fare
 popul diletto hor piacciate ascoltare.
 Vn solo Dio fattor del tutto adora
 el nome suo in uan non ricordare
 guarda le feste e padre e madre honora
 el prossimo come te tu debbi amare
 ne suo bisogni lo souuieni allora
 e non far omicidio & non rubare
 non fornicare p nessun modo ancora
 el falso per el uero non giurare
 donna ne roba altrui fa che non brami
 & sopra tutto fa sol che Dio ami
 Hor ecco popul mio quanto hai a fare
 per ubbidire e per piacere a Dio,
 questo te necessario per saluare

l'anima tua lasciando el uitio
 pero ti pregho non uoglia mancare
 di far tanto quantoggi ti dichio
 cosi facendo aquisterai la grazia
 del tuo signor terrai tualma sazia

L'angelo licentia & dice.

O anima diuota & pellegrina
 che stata se adueder recitare
 la legge del signor santa & diuina
 la quale a Moise Dio volse dare
 or tienla amente ben sera & mattina
 & questo fa se tu ti uuoi saluare
 abbila sempre nella tua memoria
 se uuoi del paradiso auer la gloria.
 Dello hauer dato a noi grata audienza
 ui ringgatiamo e donianui licenza

FINIS.

Composta per suor Raffaella de Sergini Badessa del Munister del Portico
 suor di Firenze.

234
LAVDA DA CANTAR DOPO LA FESTA

DE laldia con gran feruore per istare in contumace
la diuina sapienza che chi perde la sua pace
che per la suo gran clemenza sempre uine con dolore
tratto cia del gran dolore De laldiam &c.

Dello inferno maladetto Non uoler peccator piu
chi ha del nimico diuiso ritornare al mal di prima
Iesu nostro benedetto leua la tuo mente in su
per donarci il paradiso che cadresti in gran ruina
doue poi con canto e riso guarda alla bonta diuina
ghoderemo in grande amore che perdona al peccatore
De laldiam &c. De laldiam &c.

Se uolete al ciel salire O eterno padre Santo
mettete il mondo in oblio per amor del tuo buon seruo
perche ui conuien uestire Moise dico che tanto
dellamor del uero Dio col preghar uinse il proteruo
che quel ue stato si pio popul suo che tanto acerbo
che cauati ua derrore contro a te commisse errore
De laldiam &c. De laldiam &c.

Fa che la legge diuina O signor perseverare
che da Dio te stata data nel ben far sempre speriamo
non la metter in ruina sopra tutto te laudare
ne lauer dimentichata techu unitifa che stiamo
da te sia ben osseruata & che piu non ci partiamo
per amor del tuo signore da te dolce creatore

De laudiam &c. De laldian con gran feruore
Popol mio tu hai ueduto la diuina sapienza
come il male a Dio dispiace che per la sua clemenza
& cio che glie interuenuto tratto cia del gran dolore

FINIS

